



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 7° - SERVIZI URBANISTICI U.O. PRG E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **215**

Del **28/07/2011**

OGGETTO:

ADOZIONE DI UN "PIANO DI RECUPERO DELLA RESIDENZA STORICA VILLA LUTTICHAU IN LOC. FERRETTO DI FANO CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO" AI SENSI DEGLI ARTT. 28 E 30 DELLA LEGGE 5.8.1978 N. 457 E S.M.I. E DELL'ART. 30 DELLA L.R. 05.08.1992 N. 34 E S. M. I. DITTA: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventotto** del mese di **luglio** alle ore **18,35** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

| | | | | | |
|-----|----------------------------|----|-----|--------------------------------|----|
| 1) | Aguzzi Stefano | Si | 17) | Mascarin Samuele | Si |
| 2) | Aiudi Francesco | No | 18) | Mattioli Giacomo | Si |
| 3) | Antonucci Domenico | Si | 19) | Minardi Renato Claudio | No |
| 4) | Bellucci Floriano | Si | 20) | Montalbini Andrea | Si |
| 5) | Benini Luciano | Si | 21) | Napolitano Antonio | Si |
| 6) | Cavalieri Francesco | Si | 22) | Nicusanti Mauro | Si |
| 7) | Cecchi Pierino | Si | 23) | Omiccioli Hadar | Si |
| 8) | Ciancamerla Oretta | Si | 24) | Palazzi Marcello | Si |
| 9) | Cicerchia Marco | Si | 25) | Pierelli Massimo | Si |
| 10) | Di Sante Enzo | Si | 26) | Polidoro Dante Domenico | Si |
| 11) | Federici Alessandro | Si | 27) | Sanchioni Daniele | No |
| 12) | Ferri Oscar | No | 28) | Sartini Giuliano | Si |
| 13) | Fulvi Rosetta | Si | 29) | Stefanelli Luca | Si |
| 14) | Gresta Roberto | Si | 30) | Torriani Francesco | No |
| 15) | Ilari Gianluca | No | 31) | Valentini Federico | No |
| 16) | Marinelli Christian | Si | 32) | | Si |

Presenti: **24** Assenti: **7**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: **Ilari, Ferri, Valentini, Sanchioni, Aiudi**
Il Signor **CAVALIERI FRANCESCO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.
Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Montalbini Andrea, Palazzi Marcello, Omiccioli Hadar.**

Oggetto:

ADOZIONE DI UN "PIANO DI RECUPERO DELLA RESIDENZA STORICA VILLA LUTTICHAU IN LOC. FERRETTO DI FANO CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO" AI SENSI DEGLI ARTT. 28 E 30 DELLA LEGGE 5.8.1978 N. 457 E S.M.I. E DELL'ART. 30 DELLA L.R. 05.08.1992 N. 34 E S. M. I. DITTA: BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO

In precedenza è entrato il Consigliere Minardi. Sono usciti i Consiglieri Mascarin, Cecchi, Minardi.

SONO PRESENTI N. 22 CONSIGLIERI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO:

che in data 10/08/2010 P.G. n. 54717 integrata in data 07/10/2010 P.G. n. 67444 il sig. Rondina Romualdo in qualità di legale rappresentante della Banca di Credito Cooperativo di Fano ha presentato richiesta di approvazione di "Piano di Recupero della residenza storica Villa Luttichau con cambio di destinazione d'uso" distinto al Catasto Fabbricati al Foglio 72 mappale 81-184;

che il P.R.G. vigente individua l'area in oggetto come zona omogenea "A" ai sensi del D.M. 1444/68;

che il P.R.G. vigente all'art. 9 comma 2 prevede per tale zona l'attuazione mediante Piano Particolareggiato o piano equivalente attuativo (piano di recupero, piano di zona ...) che ne definisce le destinazioni d'uso e le modalità d'intervento;

RITENUTO NECESSARIO individuare la zona oggetto della presente deliberazione come zona di recupero ai sensi dell'articolo 27 comma 2 della Legge 457/78;

RITENUTO NECESSARIO individuare il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita "3, *Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28.*"

PREMESSO INOLTRE:

che l'immobile risulta vincolato dal D.M. del 24.2.2001 emesso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche – Ancona;

che su Villa Luttichau sono in corso lavori di restauro e risanamento conservativo autorizzati con permesso di costruire n. 211/09 del 14/05/2009, autorizzati dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche con parere del 19/02/2009 prot. 17183;

VISTO il progetto presentato in data 10/08/2010 P.G. n. 54717 dal progettista arch. Sergio D'Errico come integrato in data 07/10/2010 P.G. n. 67444 a seguito della richiesta dell'ufficio Pianificazione Territoriale del 06/09/2010 prot. 59413 e del 28/04/2011 P.G. 27790 costituito da:

- Relazione tecnico illustrativa delle opere in progetto;
- Relazione geologica e geomorfologica;
- Relazione Tecnica e attestazione di conformità ai sensi del DM 236/89;
- Schema di convenzione;
- Relazione tecnica ai sensi della L.10/1991, D.Lgs.192/2005, D.Lgs. 311/2006;
- Relazione sulla "sostenibilità ambientale negli strumenti urbanistici" ai sensi dell'art.5 della L.R. 14/2008;
- Certificato acustico di progetto;
- Valutazione previsionale di clima acustico;
- Relazione tecnica-rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento e miglioramento energetico;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Progetto esecutivo opere di smaltimento acque nere;
- Copia del progetto di massima consegnato alla Soprintendenza con nota del 01/07/2010 prot. 9928;
- TAV 1 stato autorizzato - rappresentazione planimetrica generale (scala 1:500 – 1:2000 – 1:5000);
- TAV.2 stato autorizzato - pianta piano interrato (scala 1:100 – scala 1:200);
- TAV.3 stato autorizzato - pianta piano terra (scala 1:100 – scala 1:200);
- TAV 4 stato autorizzato - pianta piano primo (scala 1:100 – scala 1:200);
- TAV 5 stato autorizzato – pianta delle coperture (scala 1:100);
- TAV 6 stato autorizzato – prospetti (scala 1:100);
- TAV 7 stato autorizzato - sezioni/prospetti locale accessorio (scala 1:100 – scala 1:500);
- TAV 8 stato di progetto - rappresentazione planimetrica generale (scala 1:100 - 1:500);
- TAV 9 stato di progetto – pianta piano interrato (scala 1:100);
- TAV 10 stato di progetto - pianta piano terra (scala 1:100);
- TAV 11 stato di progetto - pianta piano primo e sottotetto (scala 1:100);
- TAV 12 stato di progetto – pianta delle coperture (scala 1:100);
- TAV 13 stato di progetto - prospetti (scala 1:100);
- TAV 14 stato di progetto – sezioni- prospetti locale accessorio (scala 1:100 – scala 1:500);
- TAV 14 Bis stato di progetto – sezioni- prospetti locale accessorio (scala 1:100 – scala 1:500);
- TAV 15 stato di progetto – schema fognature (1:200 – 1:2000);
- TAV 16 stato di progetto – pianta piano interrato demolizioni/ricostruzioni (scala 1:100);
- TAV 17 stato di progetto – pianta piano terra demolizioni/ricostruzioni (scala 1:100);
- TAV 18 stato di progetto – pianta piano primo e sottotetto demolizioni/ricostruzioni (scala 1:100);
- TAV 19 stato di fatto – calcolo dei volumi e della SUL (1:100 – 1:200);
- TAV 20 stato di progetto – calcolo dei volumi e della SUL (1:100 – 1:200);
- TAV 21 stato di progetto – progetto esecutivo opere di smaltimento acque nere (1:10 – 1:500 – 1:2000);
- TAV 22 stato di progetto – calcolo analitico delle superfici ai fini del calcolo del contributo di costruzione.

VISTO il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche emesso con nota del 03/08/2010 P.G. 9928 e richiesto direttamente dalla ditta proponente il Piano di Recupero;

VISTA la dichiarazione del progettista arch. Sergio D'Errico presentata in data 18/07/2011 con la quale dichiara che le tavole di progetto del presente Piano di Recupero sono conformi al progetto di massima consegnato alla Soprintendenza con nota del 01/07/2010 prot. 9928 allegato in copia alla presente delibera;

VISTO che la documentazione presentata riguarda i lavori di ristrutturazione, restauro conservativo, realizzazione di parcheggi, impianto fotovoltaico ed opere esterne per la

trasformazione di una villa storica, denominata "Villa Lüttichau", in località Ferretto, in locali da destinare ad attività di tipo direzionale, per uffici, locali per stage, sede di rappresentanza della ditta proprietaria, nonché di una sala per convegni e per il pubblico spettacolo, dotata di circa 600 posti.

Lo stabile è distinto al Catasto del Comune di Fano (PU), al Foglio 72 mappali n. 81 – 184. Il mappale n. 81 è suddiviso in subalterni nn.1,2,3,4,5 mentre il mappale n. 184 è rappresentato da un unico subalterno costituito dalla cappella privata.

Attualmente Villa Lüttichau risulta così composta:

Sub. – 1 costituito dal corpo principale dell'intero edificio (villa padronale), distribuito su due piani oltre ad una porzione di piano seminterrato di modeste dimensioni. La superficie complessiva è di circa mq. 750.

Sub. - 2 rappresenta l'area scoperta destinata a corte, attribuita quale parte comune a tutte le unità immobiliari corrispondenti ai sub. 1,3,4,5 ed al mappale n. 184 (cappella privata).

Sub. - 3 rappresenta la parte già utilizzata a granaio e magazzini (piano terra) ed a cantine (piano interrato).

Sub. - 4 costituisce un'abitazione, già inagibile, disposta su due piani: piano terra e primo piano.

Sub. - 5 censito sino al 1997 come fabbricato rurale, è di fatto utilizzabile come unità residenziale. Distribuito su due livelli abitativi si sviluppa su una superficie di circa 120 mq.

Mappale 184 – rappresenta la cappella privata, con una superficie di circa mq. 74.

La S.U.L. totale dello stato di fatto è pari a 2.649,36 mq.;

Il volume totale dello stato di fatto è pari a 10.576,39 mc.

Il presente piano di recupero riguarda:

le opere di completamento, di finitura e restauro delle decorazioni artistiche della Cappella privata di cui al corpo A (chiesa);

le opere di completamento, di finitura e restauro delle decorazioni artistiche della villa storica di cui al corpo E (villa padronale);

le opere di completamento, di finitura della palazzina di collegamento fra villa ed ex granai di cui al corpo D (residenze custode/colono e locali accessori);

le opere di completamento e di finitura del locale accessorio di cui al corpo F (accessorio);

le opere di completamento, di finitura dell'ex granaio di cui al corpo B (granaio);

le opere di completamento, di finitura e restauro delle cantine da adibire parte a foyer e parte a deposito, a servizio dei locali da destinare ad attività congressuali e direzionali, di cui al corpo C (cantine);

la realizzazione ex novo dei locali interrati da destinare ad ingresso, servizi e locali tecnici funzionali alla sala congressi di cui al corpo B;

il cambio di destinazione d'uso del complesso per attività direzionali, congressuali e per il pubblico spettacolo;

sono inoltre previste opere esterne per la realizzazione di impianti, ubicate nell'ambito del terreno agricolo, come rappresentato nella tavola n° 8.

Le modifiche distributive interne all'edificio, l'inserimento degli apparati impiantistici e le conseguenti opere murarie, ivi compresa la realizzazione di 4 abbaini per il recupero e l'espulsione di aria per le UTA (unità trattamento aria) previste a servizio di alcuni locali per uffici/riunioni, fanno in ogni caso riferimento a quanto già autorizzato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche con prot. 9928 del 03/08/2010.

Per quanto riguarda la strada alberata d'accesso alla villa, è prevista la pavimentazione della stessa fino all'ingresso principale, mediante la messa in opera di pavimentazione in laterizio posato di costa, a spina di pesce, su sottofondo in cemento rinforzato con rete metallica e mediante la realizzazione delle opportune opere per il convogliamento delle acque meteoriche alla rete pubblica di smaltimento presente su via Patuccia.

Le pompe di calore a servizio dell'edificio, saranno ubicate come rappresentato nella Tav. 8 a circa 150 ml. dal complesso edilizio, in prossimità dell'impianto fotovoltaico di progetto.

E' prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della struttura e di locali tecnici e pompe di calore, ai piedi del vigneto sottostante il parco di villa Lüttichau, come descritto nella Tav. 8 di progetto.

Il campo fotovoltaico è composto da 180 moduli fotovoltaici raggruppati in due sezioni composte da n. 5 e n. 4 stringhe. Ogni sezione è comprensiva di inverter al fine di trasformare la corrente continua ad alternata per l'introduzione in rete.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete fognante da realizzarsi a scemputo degli oneri di urbanizzazione primaria mentre gli oneri secondari e il costo di costruzione verranno interamente versati;

La S.U.L. totale dello stato di progetto è pari a 2.465,96 mq.;

Il volume totale dello stato di progetto è pari a mc. 9973,88.

ATTESO che il piano di recupero proposto non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 in quanto ricade nel caso descritto al paragrafo 1.3, punto 8 lettera m – "i piani attuativi di cui al titolo IV della L.R. 34/1992 che non comportano variante ai relativi P.R.G. non sono sottoposti a V.A.S., purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa";

ATTESO che il piano di recupero oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12.02.2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001.

CONSIDERATO che l'impianto fotovoltaico ha una potenza totale di 41,40 kWp superiore al limite dei 20,00 kWp, la sua realizzazione sarà subordinata all'Autorizzazione Unica Provinciale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i..

VISTI i seguenti pareri favorevoli espressi sul progetto:

- ASET del 17/11/2010 prot. 13150 assunto agli atti il 17/11/2010 prot. 77636;
- Settore LL.PP. U.O. Nuove Opere del 31/11/2010 prot. 87806 favorevole a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - *i ripristini degli scavi, che devono essere eseguiti lungo le strade comunali per realizzare il collettore delle acque nere, dovranno rispettare le disposizioni di cui al provvedimento n. 146 del 28/03/2000 "Norme per l'esecuzione dei ripristini stradali a seguito di posa in opera di sottoservizi".*
 - *vista la Tav. 15 nella quale, in merito allo smaltimento delle acque meteoriche, viene riportato un "allaccio rete smaltimento acque bianche via Patuccia" oltre un convogliamento dalle vasche di raccolta "al fosso", dovrà essere prodotta apposita relazione che dovrà anche attestare l'effettiva capacità di tali ricettori a smaltire le acque meteoriche.*

VISTO il parere n. 2845/10 del 21/02/2011 del Servizio Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico pervenuto il 09/03/2011 e assunto al protocollo al n° 15310 con il quale esprime **parere favorevole** in ordine alla compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni di cui tenere conto nella progettazione esecutiva dell'intervento, in conformità al D.M. 14/01/2008:

- *Già in fase di apertura del cantiere si dovrà predisporre un sistema di regimazione, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali e sotterranee, per evitare l'allagamento degli, necessari per la realizzazione dei vani interrati.*
- *Le operazioni di scavo andranno eseguite in periodi di scarse precipitazioni, evitando di lasciare i fronti esposti per lunghi periodi agli agenti atmosferici e procedendo quanto prima alla esecuzione delle strutture.*
- *I materiali scavati non dovranno essere posizionati in prossimità dei fronti di sbanco, al fine di evitare sovraccarichi sui fronti stessi.*
- *Riguardo agli scavi di fondazione andranno applicate le istruzioni contenute al paragrafo 6.8.6 "Fronti di scavo" del D.M. 14/01/2008, in particolare per quanto*

riguarda le richieste verifiche di sicurezza. Dette verifiche andranno condotte sui fronti di scavo in progetto, sia in condizioni statiche che sismiche con i previsti sovraccarichi (edifici, strade ecc.). Quanto richiesto al fine di garantire la sicurezza degli scavi anche durante l'esecuzione dei lavori, valutando l'eventualità di ricorrere ad opere provvisoriale degli stessi. Si dovranno comunque evitare fronti di scavo verticali, adottando altezze ed angoli di scarpa tali da garantirne la stabilità.

- In ogni caso, lungo il lato Nord-Ovest del futuro vano interrato (hall d'ingresso, vano guardaroba), posto in prossimità e parallelamente all'edificio esistente e, nell'eventualità per un adeguato risvolto (evidenziati in giallo nella Tav. 14bis), la realizzazione dell'opera di contenimento dovrà precedere l'esecuzione degli scavi stessi. Le fondazioni di detta struttura di sostegno dovranno essere adeguatamente ammassate nella formazione di base integra e compatta, onde garantire adeguate condizioni di sicurezza e salvaguardare la struttura esistente.
- In relazione alla condizione litostratigrafia riscontrata con le indagini geognostiche eseguite, per la realizzazione delle strutture principali si dovranno utilizzare fondazioni profonde, da ammassarsi nel substrato integro e compatto (unità litologica 4a e/o 4b).
- Per evitare accumuli idrici in corrispondenza delle strutture controterra (piani interrati, opere di contenimento, ecc..) queste andranno sempre munite di drenaggio a tergo su tutta l'altezza del paramento, con ghiaia e pietrisco di opportuna granulometria, tessuto-non-tessuto per evitare l'intasamento del dreno, cunetta di base e tubazione forata che consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nel recapito finale.
- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere comunque garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo, tenendo conto della caratterizzazione geologica-geotecnica dei terreni interessati dal tracciato delle tubazioni.
- Al fine di garantire un corretto assetto idrologico della zona, stante la componente prevalentemente argillosa dei terreni, si ritiene opportuno evitare dispersioni incontrollate delle acque di troppo pieno lungo il pendio. Si dovrà pertanto provvedere alla progettazione e realizzazione di un adeguato reticolo superficiale, mediante fossi e canalette, in grado di convogliare tali acque allo smaltimento attraverso idonei recettori.
- Sarà comunque necessario programmare la periodica pulizia e protezione dei settori idraulici scelti quali recettori, affinché non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere, a scapito del regolare deflusso verso valle. Si evidenzia in ogni caso che questa Amministrazione non si ritiene responsabile per eventuali danni derivanti dalla realizzazione sull'area di un sistema di regimazione/smaltimento delle acque bianche non adeguato.
- Si rammenta che eventuali interventi da eseguirsi sui corsi d'acqua demaniali, compresi gli scarichi, sono soggetti a preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. n.523/1904, di competenza del Servizio 4.2 di questa Amministrazione.
- L'intervento strutturale, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n°380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovrà risultare rispondente alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dal D.M. 14 gennaio 2008.

VISTO il parere favorevole, con indicazioni, espresso nella seduta del 14/04/2011 N° 6 dalla commissione edilizia comunale, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere dell' A.S.U.R. Marche 3 rilasciato in data 23/08/2010 P.G. n.ro 17597 – favorevole a condizione che “ per quanto concerne l'impianto riscaldamento, assicurato da pompe di calore, si raccomanda la periodica manutenzione di tale impianto così come è previsto dalle

Linee Guida del Ministero della Salute del 04/04/2000 – G.U. 5/5/2000 n° 103 per la prevenzione e il controllo della legionellosi.

VISTO il parere della Commissione Consiliare Urbanistica espresso – nella seduta del 26.7.2011 Verbale n.ro 67;

VISTA la Legge Regionale 05.08.1992 n.ro 34 e successive modificazioni e/o integrazioni;

VISTO il D.P.R. del 06.06.2001 n.ro 380 testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;

VISTA la legge 5 agosto 1978 n.ro 457 e successive modificazioni e/o integrazioni;

VISTO il P.R.G. vigente approvato con delibera n° 34 del 19/02/2009;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale vigente;

CONSIDERATO che il Piano di Recupero in esame è conforme alle normative statali, regionali e comunali sopra elencate;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.vo 18.08.2000 n. 267;

- Responsabile Servizio interessato Giangolini in data 18.7.2011: favorevole;
 - Responsabile di Ragioneria Mantoni in data 18.7.2011: non dovuto;
- Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

- PRESENTI N. 22
- VOTANTI N. 22
- VOTI FAVOREVOLI N. 22

DELIBERA

1. di **INDIVIDUARE** la zona oggetto della presente deliberazione come zona di recupero ai sensi dell'articolo 27 comma 2 della Legge 457/78;

2. di **INDIVIDUARE** il complesso edilizio oggetto della presente deliberazione e subordinare il rilascio dei permessi di costruire alla formazione di un piano di recupero secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 3 della L. 457/78 che recita "3, *Nell'ambito delle zone, con la deliberazione di cui al precedente comma o successivamente con le stesse modalità di approvazione, possono essere individuati gli immobili, i complessi edilizi, gli isolati e le aree per i quali il rilascio della concessione è subordinato alla formazione dei piani di recupero di cui al successivo art. 28.*"

3. di **ADOTTARE**, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni richiamate in premessa, il "PIANO DI RECUPERO DELLA RESIDENZA STORICA VILLA LUTTICHAU IN LOC. FERRETTO DI FANO CON CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO" ai sensi degli artt. 28 e 30 della Legge 5.8.1978 n. 457 e s.m.i. e dell'art. 30 della L.R. 05.08.1992 n.ro 34 e s. m. i., distinto al Catasto Fabbricati al Foglio 72 mappale 81-184, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa delle opere in progetto;
- Relazione geologica e geomorfologica;
- Relazione Tecnica e attestazione di conformità ai sensi del DM 236/89;
- Schema di convenzione;
- Relazione tecnica ai sensi della L.10/1991 D.Lgs.192/2005 D.Lgs. 311/2006;
- Relazione sulla "sostenibilità ambientale negli strumenti urbanistici" ai sensi dell'art.5 della L.R. 14/2008;

- Certificato acustico di progetto;
- Valutazione previsionale di clima acustico;
- Relazione tecnica-rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento e miglioramento energetico
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Progetto esecutivo opere di smaltimento acque nere;
- Copia del progetto di massima consegnato alla Soprintendenza con nota del 01/07/2010 prot. 9928;
- TAV 1 stato autorizzato - rappresentazione planimetrica generale (scala 1:500 – 1:2000 – 1:5000);
- TAV.2 stato di autorizzato - pianta piano interrato (scala 1:100 – scala 1:200);
- TAV.3 stato di autorizzato - piante piano terra (scala 1:100 – scala 1:200);
- TAV 4 stato di autorizzato - piante piano primo (scala 1:100 – scala 1:200);
- TAV 5 stato di autorizzato – pianta delle coperture (scala 1:100);
- TAV 6 stato di autorizzato – prospetti (scala 1:100);
- TAV 7 stato di autorizzato - sezioni/prospetti locale accessorio (scala 1:100 – scala 1:500);
- TAV 8 stato di progetto - rappresentazione planimetrica generale (scala 1:100 - 1:500);
- TAV 9 stato di progetto – pianta piano interrato (scala 1:100);
- TAV 10 stato di progetto - pianta piano terra (scala 1:100);
- TAV 11 stato di progetto - pianta piano primo e sottotetto (scala 1:100);
- TAV 12 stato di progetto – pianta delle coperture (scala 1:100);
- TAV 13 stato di progetto - prospetti (scala 1:100);
- TAV 14 stato di progetto – sezioni- prospetti locale accessorio (scala 1:100 – scala 1:500);
- TAV 14 Bis stato di progetto – sezioni- prospetti locale accessorio (scala 1:100 – scala 1:500);
- TAV 15 stato di progetto – schema fognature (1:200 – 1:2000);
- TAV 16 stato di progetto – pianta piano interrato demolizioni/ricostruzioni (scala 1:100);
- TAV 17 stato di progetto – pianta piano terra demolizioni/ricostruzioni (scala 1:100);
- TAV 18 stato di progetto – pianta piano primo e sottotetto demolizioni/ricostruzioni (scala 1:100);
- TAV 19 stato di fatto – calcolo dei volumi e della sul (1:100 – 1:200);
- TAV 20 stato di progetto – calcolo dei volumi e della sul (1:100 – 1:200);
- TAV 21 stato di progetto – progetto esecutivo opere di smaltimento acque nere (1:10 – 1:500 – 1:2000);
- TAV 22 stato di progetto – calcolo analitico delle superfici ai fini del calcolo del contributo di costruzione.

4. di **DARE** atto che il Piano attuativo oggetto della presente deliberazione è conforme alla classificazione acustica del territorio comunale – approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 387 del 15.12.2005 e con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 12/02/2009 – ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 28/2001.

5. di **DARE** atto che il Piano attuativo non è soggetto alle procedure V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n° 1813 del 21/12/2010 in quanto ricade nel caso descritto al paragrafo 1.3, punto 8 lettera m – “ i piani attuativi di cui al titolo IV della l.r. 34/1992 che non comportano variante ai relativi P.R.G. non sono sottoposti a V.A.S., purché non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa”;

6. di **DARE** atto che il responsabile del procedimento è l' Arch. Adriano Giangolini, Dirigente del Settore Servizi Urbanistici;

7. di **DARE** mandato al Dirigente del Settore Servizi Urbanistici per tutti gli adempimenti conseguenti e necessari in ottemperanza a quanto prescritto dalla citata L.R. n.ro 34/1992.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano, i cui risultati proclamati dal
Presidente sono i seguenti

PRESENTI N. 22

VOTANTI N. 22

FAVOREVOLI N. 22

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del
D.L. n. 267 del 18.8.2000

Copia del presente atto viene inviata per le procedure attuative all'Uff. Urbanistica

1



Ancona

ANCONA

03 AGO, 2010

Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DELLE MARCHE - ANCONA

Comune di Fano
 Protocollo generale: ENTRATA
 0054576 | 10/08/2010
 Classificazione: 2010 - 6.3.0
 UOR-Settore 07 - Servizi Urbanisti

COMUNICAZIONE
 Ric. 09 AGO, 2010

Dott. Romualdo Rondina
c/o Studio D'Errico Associati
Via Della Giustizia, 10
61032 FANO (PU)

S.p.c. Sindaco del Comune di
61032 FANO (PU)

URB

Prot. Num. 9928 Allegati
Class. Fase.

Risposta al foglio del 26/06/2010
Dir. Per. N.

OGGETTO: FANO (PU) - Villa Lutichau, loc. Ferretto di Fano,

Restauro conservativo e consolidamento statico - Variante.

Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 72, part. lle nn. 81-184

Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; per effetto del D.M. del 24/02/2001.

Proprietà: Banca di Credito Cooperativo

Responsabile del procedimento: Arch. Biagio De Martinis

A riscontro della richiesta sopraccitata acquisita agli atti della Soprintendenza in data 01/07/2010 con prot. n. 9928 ;

VISTO il D.P.R. del 26.11.2007 n. 233, aggiornato con le modifiche apportate dal D.P.R. n. 91/2009, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile indicato in oggetto;

VISTA l'autorizzazione al progetto originale prot. n. 17813 del 19/02/2009;

RITENUTO che le caratteristiche delle opere sopraccitate, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale, sono da ritenersi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di cui trattasi, fatti salvi i diritti dei terzi e gli aventi diritto.



2



ASET S.p.A.

Via Enrico Mattei, 17
61032 Fano (PU)
Tel 0721 - 83391
Fax 0721 - 830750
www.aset.servizi.it

Partita IVA/Reg. Impr. 01474680418
R.E.A. 144561
Cap. Soc. € 3.090,200 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento del Comune di Fano
ex art. 2497 C.C. e ss.

C. J. A. ... FAN
Ric. 17 NOV 2010

Fano, 16.11.10

> Spett.le
COMUNE DI FANO
Sett. 7° - Servizi Urbanistici
Pianificazione Territoriale
Via M. Froncini, 2 - 61032 Fano (PU)

| | |
|--|------------|
| Comune di Fano | |
| Protocollo generale: ENTRATA | |
| 0077636 | 17/11/2010 |
| Classificazione: 2010 - 6.2.0 | |
|  | |
| UOR: Settore 07 - Servizi Urbanistici | |
| 0100077636 | |

Prot. n° 13150

Oggetto: Piano di recupero per il completamento delle opere di cui al P.C. n° 211/09 e la trasformazione della residenza storica in locali ad uso direzionale e di interesse collettivo. Villa Lutichau, loc. Ferretto.
> Trasmissione parere tecnico di competenza.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n°72500 del 27.10.10, relativa alla richiesta di parere tecnico di cui all'oggetto, con la presente questa Azienda esprime, per quanto di competenza ed in relazione ai servizi da essa gestiti, il proprio parere favorevole sia sulle opere da realizzare che sulla congruità dei prezzi applicati negli elaborati di progetto.

Con l'occasione si porgono distinti saluti

IL DIRETTORE TECNICO
(Ing. Marco Romei)

UG/ML



SINCERT

3

COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SETTORE LL.PP. - U.O. NUOVE OPERE

P.G. N. 87806/2010
DEL 31.12.2010

AL SETTORE VII SERVIZI URBANISTICI
U.O. Pianificazione Territoriale

SEDE

Oggetto : Piano di recupero per il completamento delle opere di cui al P.C. N° 211/09 del 14-05-2009 e la trasformazione della residenza storica in locali ad uso direzionale e di interesse collettivo Villa Lutichau, località Ferretto di Fano (PU)

In riscontro alla richiesta di parere, P.G. n.78079 del 19/11/2010, relativa all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

A) i ripristini degli scavi, che devono essere eseguiti lungo le strade comunali per realizzare il collettore delle acque nere, dovranno rispettare le disposizioni di cui al Provvedimento n. 146 del 28/03/2000 "Norme per l'esecuzione dei ripristini stradali a seguito di posa in opera di sottoservizi" che si allega in copia alla presente.

B) vista la TAV: 15 nella quale, in merito allo smaltimento delle acque meteoriche, viene riportato un " allaccio rete smaltimento acque bianche via Patucci" oltre che un convogliamento dalle vasche di raccolta "al fosso", dovrà essere prodotta apposita relazione che dovrà anche attestare l'effettiva capacità di tali ricettori a smaltire le acque meteoriche.

Restando a disposizione si porgono cordiali saluti

Fano 31-12-2010

IL FUNZIONARIO APO DIRETTORE U.O. NUOVE OPERE
(Dott. Arch. ELENA DE VITA)





COMUNE DI FANO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO
UFFICIO TECNICO - Sett. 5° - U.O. 3^a

***NORME PER L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI
STRADALI A SEGUITO DI POSA IN OPERA DI
SOTTOSERVIZI***

APPROVATE CON PROVVEDIMENTO N° 146/00 DEL 28.03.2000

Dovrà essere posizionato, al limite del cantiere, un cartello indicante la Società/Ente/Azienda/ecc... per conto della quale vengono eseguiti i lavori

Dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente esistente prima dell'esecuzione delle opere riposizionando quella verticale nel punto originario salvo diversa disposizione dell'Ufficio Mobilità Urbana.

Qualora l'esecuzione dei lavori comporti una modifica della disciplina del traffico stradale (chiusura della strada, strettoia e senso unico alternato, divieto di sosta, ecc...), la Ditta interessata dovrà richiedere all'Ufficio Mobilità Urbana l'emissione di apposita ordinanza previa presentazione allo stesso Ufficio, almeno otto giorni prima dell'intervento, di un progetto che rilevi la viabilità e la segnaletica esistenti e che proponga le opportune modifiche alle stesse in conseguenza all'esecuzione delle opere.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta in opera la segnaletica diurna e notturna prescritta dal Codice della Strada.

I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed eventuali danni derivanti dalle opere concesse dovranno essere riparati a cura e spese della Ditta autorizzata.

La stessa sarà responsabile di qualsiasi incidente dovesse verificarsi durante il corso dei lavori.

La Ditta autorizzata è tenuta a comunicare l'inizio dei lavori ai gestori responsabili di tutti i sottoservizi esistenti (Società, Enti, Aziende, ecc...), al fine di evitare possibili interferenze e per consentirne la sorveglianza.

Le richieste di posa in opera di sottoservizi dovranno essere presentate in carta legale o in carta semplice con applicazione di marca da bollo di legge e le relative autorizzazioni saranno rilasciate pure in bollo con spese a carico della Ditta richiedente.

Le autorizzazioni saranno concesse salvo il diritto di terzi ed avranno validità per un anno dalla data del rilascio.

Nella fascia del territorio comunale compresa fra la S.S. 16 Adriatica ed il mare e nella zona del centro urbano delimitata nella planimetria allegata dal tratteggio, dovranno essere rispettati i seguenti periodi di interruzione :

- dal **01 Luglio al 31 Agosto;**

- dal **10 Dicembre al 06 Gennaio dell'anno successivo;** - con esclusione delle zone comprese tra la S.S.16 Adriatica ed il mare a nord del torrente Arzilla ed a sud del fiume Metauro

- **sette giorni prima e tre dopo il giorno di Pasqua.**

Nei periodi di inattività dovranno essere rimossi tutti quegli ostacoli che potrebbero creare pericolo per la pubblica incolumità e le strade interessate dovranno essere riaperte al pubblico transito.

Qualora il ripristino non venga eseguito a regola d'arte, verrà opposto il diniego al rilascio delle autorizzazioni successive.

Eventuali variazioni riferite alle norme soprascritte potranno essere emesse di volta in volta in relazione al tipo di intervento da eseguire ed alle zone interessate.

4

**ORIGINALE
PER UFFICIO**



**Provincia
di Pesaro e Urbino**

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche
con le condizioni geomorfologiche del territorio

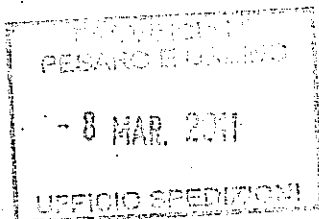
I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.359726
fax 0721.359406
e-mail: t.diambra@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

PROT. 13273

RISPOSTA AL FOGLIO N.

DEL

CLASS. 010-13-1 ANNO 2006 FASC. 625 SUB. 0



PESARO, 21/02/2011

PARERE N. 2845/10

Al



**Comune di
FANO
Settore Urbanistica-
Pianificazione Territoriale
Via M. Froncini, 2
61032 FANO**

**OGGETTO: Art.89 D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (ex art.13 L.64/74)
Piano di recupero per il completamento delle opere di cui al P.C.
n.211/09 e la trasformazione della residenza storica in locali ad uso
direzionale e di interesse collettivo – Villa Lutichau in località Ferretto.**

In esito alla Vs. richiesta di parere per la pratica di cui all'oggetto, del 25/10/2010 nota prot.n. 71689, lo scrivente Servizio:

Esaminati i seguenti elaborati relativi al piano di recupero in oggetto, a firma dell'Arch. Sergio D'Errico:

- o 1 - Relazione illustrativa.
- o 2 - Relazione geologica
- o 3 - Relazione sulla sostenibilità ambientale negli strumenti urbanistici.
- o 4 - Certificato acustico di progetto.
- o 5 - Valutazione revisionale di Clima Acustico.
- o 6 - Dichiarazione di miglioramento energetico.
- o 7 - Norme Tecniche d'Attuazione.
- o 8 - Stato di Progetto in Variante.
- o 9 - Tav.1:stato autorizzato - rappresentazione planimetrica generale.
- o 10 - Tav.2:stato autorizzato - pianta piano interrato.
- o 11 - Tav.3:stato autorizzato - pianta piano terra.
- o 12 - Tav.4:stato autorizzato - pianta piano primo.
- o 13 - Tav.5:stato autorizzato - pianta delle coperture.
- o 14 - Tav.6:stato autorizzato - prospetti.
- o 15 - Tav.7:stato autorizzato - sezioni/prospetti locale accessorio.
- o 16 - Tav.8:stato di progetto - rappresentazione planimetrica generale.
- o 17 - Tav.9:stato di progetto - pianta piano interrato.
- o 18 - Tav.10:stato di progetto - pianta piano terra.
- o 19 - Tav.11:stato di progetto - pianta piano primo e sottotetto.
- o 20 - Tav.12:stato di progetto - pianta delle coperture.



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche
con le condizioni geomorfologiche del territorio

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.359726
fax 0721.359406
e-mail: t.diambra@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

- Per caratterizzare il sito d'intervento dal punto di vista sismico, è stata eseguita a 150 m. a nord-ovest della zona d'interesse, una prova sismica a rifrazione. In base al valore V_{s30} calcolato = 476 m/sec è stata associata al terreno una categoria di suolo "B".
- In base ai dati emersi dall'indagine, il sottosuolo è stato così schematizzato:
 - Unità litologica 1: terreno vegetale e/o riporto antropico (da p.c. a -1,80 m.).
 - Unità litologica 2: copertura eluvio - colluviale (sino a profondità da -3,50 a -9,50 m.). L'unità è costituita da argille limose, talora sabbiose, varicolari (nocciola e marrone) a luoghi caratterizzata da inclusi carbonatici (calcinelli).
 - Unità litologica 3: formazione geologica alterata (litotipo presente nel sondaggio n.1 del 2008, fino alla profondità di -7,00 m.). Trattasi di argille marnose consistenti, di colore nocciola e grigiastro scuro e azzurro, fessurate e alterate.
 - Unità litologica 4a: formazione geologica integra - facies argilloso-marnosa (rilevata nei sondaggi n.1 del 2008, n.4 e n.5 (2002) a profondità da -4,20 a -7,00 m.). Argille marnose consistenti di colore nocciola, grigiastro scuro e azzurro, talora fratturate, con locali inclusioni di gesso di neoformazione nelle diaclasi, alternate a veli e/o livelli sabbiosi e/o siltosi.
 - Unità litologica 4b: formazione geologica integra - facies arenaceo-sabbiosa (rinvenuta nel sondaggio n.2 del 2008, a profondità -9,50 m. Si tratta di arenarie debolmente cementate di colore giallo con alternati strati di argille marnose grigiastre fessurate.
- Con riguardo all'idrologia sotterranea, la natura poco permeabile dei terreni (marne argillose) e la loro intensa tettonizzazione, non hanno favorito il formarsi di consistenti serbatoi d'acqua. Nel corso delle indagini del 2008 (sondaggio n.3 strumentato con piezometro), è stata intercettata una filtrazione idrica in prossimità del tetto del substrato, caratterizzato da una facies in prevalenza arenaceo-sabbiosa. Il livello piezometrico risulta essere a -10,70 m. rispetto al p.c.
- Viene esclusa la verifica a liquefazione, in quanto i terreni in sito risultano essere coesivi.
- Nella sintesi contenuta nello studio geologico, sulla base delle caratteristiche geologiche, morfologiche, idrogeologiche, stratigrafiche e sismiche descritte, si conferma l'idoneità del sito in esame alla realizzazione di quanto previsto in progetto.

Presa visione della cartografia relativa al Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale, in cui non risultano interferenze con l'area in esame.

Appreso che, come risulta dalla tavola n. 15 del 13/09/2010, per quanto attiene al sistema di smaltimento delle acque bianche dell'area d'interesse, il progetto prevede quanto segue:

- Realizzazione di un sistema di cisterne della capacità complessiva di 84 mc., da collegarsi alla cisterna interrata esistente (corpo F) ed alle vasche esterne presenti nel parco storico, al fine di riutilizzare le acque raccolte per scopi irrigui.
- Smaltimento delle acque di troppo pieno delle citate cisterne mediante dispersione sul terreno, eccetto per la vasca ubicata nella porzione Nord-Ovest in cui viene



Provincia
di Pesaro e Urbino

Servizio Urbanistica - Pianificazione
Terr.le - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette
P.O. Compatibilità delle previsioni urbanistiche
con le condizioni geomorfologiche del territorio

I- 61121 Pesaro, viale Gramsci 4
tel. 0721.359726
fax 0721.359406
e-mail: t.diambra@provincia.ps.it
internet: www.urbanistica.provincia.pu.it

consenta la raccolta delle acque, da convogliarsi con condotte a tenuta fino allo smaltimento nel recapito finale.

- Nella progettazione e nella costruzione delle condotte fognarie acque bianche e nere dovrà essere comunque garantita l'affidabilità dell'opera in relazione al grado di sicurezza statica, di resistenza alla corrosione, di integrità della tenuta nel tempo, tenendo conto della caratterizzazione geologica-geotecnica dei terreni interessati dal tracciato delle tubazioni.
- Al fine di garantire un corretto assetto idrologico della zona, stante la componente prevalentemente argillosa dei terreni, si ritiene opportuno evitare dispersioni incontrollate delle acque di troppo pieno lungo il pendio. Si dovrà pertanto provvedere alla progettazione e realizzazione di un adeguato reticolo superficiale, mediante fossi e canalette, in grado di convogliare tali acque allo smaltimento attraverso idonei recettori.
- Sarà comunque necessario programmare la periodica pulizia e protezione dei settori idraulici scelti quali recettori, affinché non si manifestino restringimenti o intasamenti di alcun genere, a scapito del regolare deflusso verso valle. Si evidenzia in ogni caso che questa Amministrazione non si ritiene responsabile per eventuali danni derivanti dalla realizzazione sull'area di un sistema di regimazione/smaltimento delle acque bianche non adeguato.
- Si rammenta che eventuali interventi da eseguirsi sui corsi d'acqua demaniali, compresi gli scarichi, sono soggetti a preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. n.523/1904, di competenza del Servizio 4.2 di questa Amministrazione.
- L'intervento strutturale, la cui esecuzione resta subordinata all'osservanza degli adempimenti previsti nella Parte II Capo IV del D.P.R. n°380/2001 e nelle LL.RR. n.ri 33/84 e 18/87, dovrà risultare rispondente alle disposizioni contenute nelle specifiche norme tecniche, con particolare riguardo alle indagini previste dal D.M. 14 gennaio 2008.

Le sopra esposte prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione dello strumento urbanistico attuativo.

Nel caso in cui vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere dovrà inoltrarsi apposita richiesta di riesame.

Si restituisce copia degli elaborati presentati opportunamente timbrata.

Cordiali saluti

LA RESPONSABILE DELLA P.O. 4.1.3.

(Tiziana Diambra)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Maurizio Bartoli)

COMUNE di FANO
SETTORE SERVIZI URBANISTICI

Servizio Edilizia Privata

Stralcio Verbale della **COMMISSIONE EDILIZIA** del 14/04/2011 SEDUTA n. 6

Risultano essere presenti i seguenti componenti

presente assente

| | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | DEL BIANCO Arch. Palmiro |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | GABUCCI Arch. Maurizio |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | GIANGOLINI ARCH. ADRIANO PRESIDENTE |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | GRANDONI Arch. Antonella |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | MAGNANELLI Geom. Omar |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | SERGENTI Geol. Massimo |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ZANDRI Ing. Lorenzo |

| n. esame (n.ordine) | domanda (posizione) | richiedenti | lavori esaminati ubicazione | / parere, prescrizioni | motivazioni e |
|------------------------|------------------------|--|---|----------------------------|---|
| 27 (27) | 2011/316 () | BANCA CREDITO COOPERATIVO DI FANO-SOCIETA' COOPERATIVA | DI Piano di Recupero per il completamento delle opere di cui al P.C. n. 211/09 del 14/05/2009 e la trasformazione delle residenze storiche in locali ad uso direzionale e di interesse collettivo / LOC. FERRETTO | FAVOREVOLE CONDIZIONATO | alla condizione di dimostrazione del soddisfacimento della normativa per il superamento delle barriere architettoniche, dichiarazione del progettista e schema grafico secondo quanto prescritto dalla legge 09.01.1989 N. 13 E DAL D.M. 14.06.1989 N. 236 e dal D.M. 503/96 e s.m.i. |

Segretario
 (Geom. Anna D'Agostino)

Presidente
 (Arch. Adriano Giangolini)

Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Il Responsabile Dr. Massimo Agostini

Prot.n° 17597
del : 09/08/2010

Fano li,23/08/2010

Spett.le Ditta

Arch. Sergio D'Errico

VIA Della Giustizia 10
61032 Fano

Oggetto: parere igienico-sanitario preventivo per lavori edili

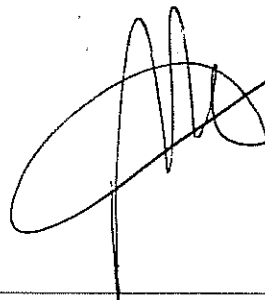
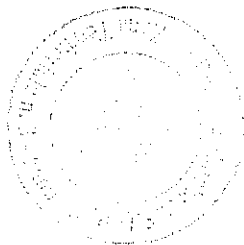
Vista la richiesta intestata a: Banca di Credito Cooperativo di Fano
relativa al progetto di: piano di recupero per il completamento delle opere al P.C. 211/09 del
14/05/2009 per la realizzazione e trasformazione in locali uso
direzionale

classificato direzionale e ubicato nel comune di Fano
Via Ferretto

esaminate : gli elaborati grafici e la relazione tecnica

ai sensi della normativa vigente, questo Servizio, per quanto di competenza, esprime
parere **FAVOREVOLE** A CONDIZIONE CHE

Per quanto concerne l'impianto di riscaldamento, assicurato da pompe di calore, si
raccomanda la periodica manutenzione di tale impianto così come è previsto dalle Linee
Guida del Ministero della Salute del 04/04/2000-G.U. 5/5/2000 n°103 per la prevenzione e il
controllo della legionellosi.



zona territoriale n.3 FANO

via Ceccarini 38 - 61032 FANO C.F. e P.IVA 01317990412 tel.0721 882560/528

email: giancarlo.proto@asl3.marche.it

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

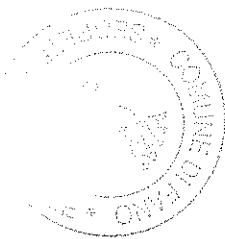
Il Presidente
F.to Cavalieri Francesco

Il Segretario Generale
F.to Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. 215 del 28/07/2011 sarà pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 02/08/2011



L'incaricato dell'ufficio segreteria
ROMAGNA CARLA
